



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 80 DEL 12 NOVEMBRE 2020

OGGETTO:	PRESA D'ATTO DELLA PRESENZA DI N. 3 IMPIANTI IMHOFF IN COMUNE DI LUINO E RELATIVA ASSEGNAZIONE DEGLI IDENTIFICATIVI DP01209203_LUINO – PIANAZZO E DP01209204_LUINO – BONGA, ATTUALMENTE APPARTENENTI ALL'AGGLOMERATO AG01209201_LUINO – VOLDOMINO E DP01209205_LUINO - DEL CATTEL, NON IN AGGLOMERATO
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **12** del mese di **novembre** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

VISTA la deliberazione n. 17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE; all'art. 2, tra le varie definizioni ha dettato anche quella di agglomerato di seguito riportata: *"area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto finale di scarico"*;

VISTO l'art. 74 lettera n) del D. Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" che riprende la definizione di agglomerato;

CONSIDERATO che:

- la Regione Lombardia ha approvato, con deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2006, n. 2557, la direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- la direttiva ha consentito di promuovere un approccio comune alla individuazione degli agglomerati, al quale le Autorità d'ambito dovevano attenersi ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3;
- il Piano di gestione è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE;

VISTA la L.R. n. 26/2003 e successive modifiche recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" ed in particolare l'art. 48, comma 2 lettera l), ai sensi della quale spetta all'Autorità d'Ambito, di cui al comma 1 del medesimo articolo, l'individuazione degli agglomerati;

VISTA la D.G.R. n. VIII/2557 del 17 maggio 2006 recante "Direttiva per l'individuazione degli

agglomerati ai sensi dell'art. 44. comma 1, lettera c) L.R. n. 26/2003", aggiornata e revocata dalla più recente D.G.R. n. X/1086 del 12 dicembre 2013;

CONSIDERATO che:

- l'agglomerato costituisce l'elemento di base per l'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- gli agglomerati sono entità dinamiche e non statiche e che pertanto potranno essere oggetto di future evoluzioni, relative anche a nuove aggregazioni;

VISTA la D.G.R. n. 6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque;

CONSIDERATO che:

- il nuovo R.R. 3/2019, "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)", il quale all'art. 3 indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali;
- lo stesso Regolamento, all'art. 3 riporta che *"ove ricorrano le condizioni previste dalla definizione di agglomerato di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006, l'ufficio d'ambito procede all'individuazione dell'agglomerato quando il carico generato, espresso in AE, è superiore o uguale a 200. L'ufficio d'ambito può individuare o mantenere agglomerati al di sotto della soglia indicata nel precedente periodo, in base alle caratteristiche tecniche, economiche e ambientali"*;

RICHIAMATE:

- la delibera dell'Assemblea dei Sindaci P.V. N. 11 del 21 dicembre 2010, ove si è provveduto a adottare gli agglomerati dell'ATO della Provincia di Varese, di cui all'art. 74 e segg. del D. Lgs. 152/2006 e pubblicare per 60 giorni per il "periodo delle osservazioni" i documenti allegati per dar modo ai Comuni di avanzare eventuali modifiche/integrazioni per provvedere poi, nelle sedi competenti ai sensi della L.R. 21/2010, all'approvazione definitiva degli agglomerati medesimi;
- la delibera del Consiglio provinciale P.V. N. 51 del 27 settembre 2011, ove si è approvato il progetto di prima individuazione degli agglomerati dell'ATO della Provincia di Varese a seguito del periodo di osservazioni ai sensi della L.R. 21/2010;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 12 dicembre 2013 - n. X/1086, con la quale viene approvata la nuova Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 25 marzo 2019 - n. 1406, con la quale viene approvato il Regolamento Regionale n. 6/2019 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane" che sostituisce il precedente R.R. 3/2006";

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 9 del 25/03/2011, avente per oggetto: "Progetto 1° individuazione degli agglomerati ex art. 4, comma 1 R.R. n. 3/2006 e DGR n. 8/2557 del 17/05/06 – proposta per il Consiglio Provinciale a seguito periodo osservazioni, ai sensi della legge regionale 21/2010";
- P.V. 24 del 01/08/2013, avente per oggetto: "Acquisizione parere regionale in tema di approvazione del Piano d'ambito";

- P.V. 12 del 26/03/2014, avente per oggetto: "Approvazione del piano d'ambito comprensivo del piano degli investimenti, del modello organizzativo e gestionale, del piano economico finanziario contenente la tariffa e il teta anno 2014/2015 nonché conferma del modello in house";
- P.V. 20 del 10/06/2014 avente per oggetto: "Progetto di riesame degli agglomerati sulla base del calcolo dei domiciliati come da risultati ARPA CRS 2012 ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 - n. X/1086: Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della L.R. 12 dicembre 2006 n. 26";
- P.V. 23 del 25/05/2020 avente per oggetto: "Approvazione delle schede relative agli agglomerati della provincia di Varese, ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086";

CONSIDERATO che il Comune di Luino, con nota protocollo n. 2819 del 19/05/2015, presentando alla Provincia di Varese richiesta di rinnovo degli scarichi della rete fognaria e dello scarico dell'impianto DP01209202_Luino - Biviglione, ha congiuntamente richiesto l'autorizzazione per n. 3 impianti tipo Imhoff non risultanti negli atti ufficiali dell'Ufficio d'Ambito;

DATO ATTO che risulta necessario prendere atto dei suddetti impianti Imhoff e fornire un identificativo, in quanto attualmente sprovvisti, da inserire successivamente nel database regionale SIRe. La proposta dell'Ufficio d'Ambito, sulla base delle indicazioni di Regione Lombardia contenute all'interno del R.R 6/2019, è la seguente:

- DP01209203_Luino – Pianazzo (carico segnalato: 85AE);
- DP01209204_Luino – Bonga (carico segnalato: 85AE);
- DP01209205_Luino – Del Cattel (carico segnalato: 75AE),

dove "DP" è il prefisso identificativo dell'elemento "Depuratore", "012092" il codice Istat corrispondente al comune di Luino, mentre "03", "04" e "05" sono i progressivi a due cifre da assegnare ad ogni singolo impianto (in quanto conseguenti agli esistenti impianti DP01209201_Luino – Voldomino e DP01209202_Luino – Biviglione);

CONSIDERATO che:

- i due impianti Imhoff a cui viene assegnato identificativo DP01209203_Luino – Pianazzo e DP01209204_Luino – Bonga sono attualmente appartenenti all'agglomerato esistente denominato AG01209201_Luino – Voldomino;
- l'impianto a cui viene assegnato identificativo DP01209205_Luino – Del Cattel non ricade in alcun agglomerato;
- il succitato art. 3 del R.R. 6/2019 consente all'Ufficio d'Ambito di individuare o mantenere agglomerati che generano un carico uguale o inferiore a 200 AE, e nei casi trattati il medesimo risulta sempre inferiore alla soglia indicata da Regione Lombardia;
- come precedentemente riportato, essendo necessario l'inserimento dei medesimi nel database regionale SIRe, sono state predisposte le informazioni disponibili sui 3 impianti all'interno dei fogli di lavoro organizzati da Regione Lombardia VA_DP1 e VA_DP2 (Allegato A e Allegato B), oltre ad una tavola cartografica d'insieme per la loro geolocalizzazione (Allegato C);
- il gestore del servizio idrico Alfa S.r.l. è impegnato in interventi di risoluzione delle criticità legate al comparto fognario nel territorio del Comune di Luino, sulla base delle risultanze di studi di rilievo delle reti. Tuttavia, non risulta al momento al vaglio la progettazione di una rete di collettamento delle utenze servite da tali impianti Imhoff, da valutare sulla base di motivazioni di natura tecnica ed economica e considerando la distanza dal punto di collettamento al reticolo fognario più prossimo;
- l'Ufficio d'Ambito effettuerà, successivamente alla presente presa d'atto ed assegnazione degli identificativi, una verifica mirata all'ipotesi di stralcio delle aree servite dai due impianti Imhoff dall'agglomerato AG01209201_Luino – Voldomino e sua successiva ripermimetrazione;

VISTI il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espressi dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto della presenza di n. 3 impianti Imhoff situati nel territorio del Comune di Luino, precedentemente non censiti e non risultanti negli atti ufficiali dell'Ufficio d'Ambito;
2. di approvare, per le ragioni esposte in premessa e qui totalmente riprese e confermate, gli identificativi assegnati ai 3 impianti, di seguito riportati:
 - a. DP01209203_Luino – Pianazzo (carico segnalato: 85AE);
 - b. DP01209204_Luino – Bonga (carico segnalato: 85AE);
 - c. DP01209205_Luino – Del Cattel (carico segnalato: 75AE),insieme agli allegati (A, B e C) atti all'inserimento delle informazioni nel sistema di monitoraggio regionale SIRe;
3. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/18.08.2000;
6. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli